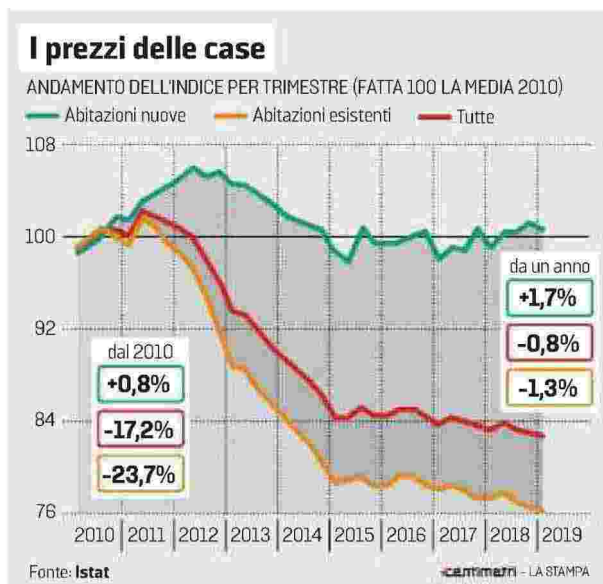


L'ISTAT RILEVA UN ALTRO REGRESSO



# Case, la ripresa si fa ancora attendere Prezzi giù nel 2019

LUIGI GRASSIA

Ogni tanto viene annunciata, per reale convinzione o per auspicio, la ripresa del mercato immobiliare in Italia, che però non è ancora avvenuta, se come parametro si prendono i prezzi. Ancora nel primo trimestre 2019 c'è stato un calo dei prezzi di compravendita delle case che ha portato il totale dal 2010 al -17,2%. Questo è male non solo per il settore in sé ma anche per l'economia in generale, perché era vera e solida ripresa economica deve per forza comprendere il settore immobiliare. Peraltro l'Istat scatta una fotografia in charoscuro: i prezzi delle case vecchie e di minor pregio continuano la caduta, mentre quelli delle abitazioni nuove o ristrutturate sono in crescita.

Fra gennaio e marzo i prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie italiane sono scesi dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% rispetto a un anno prima. Il calo è più ampio del -0,5% registrato nel quarto trimestre del 2018. La flessione annua è da attri-

buirsi interamente ai prezzi delle abitazioni esistenti che registrano un -1,3% (era stato -0,7% nel trimestre precedente) mentre i prezzi delle abitazioni nuove aumentano dell'1,7%, mostrando un'accelerazione rispetto al +0,6% del quarto trimestre del 2018. Invece, rispetto al trimestre precedente, il calo è dovuto sia ai prezzi delle abitazioni nuove sia a quelli delle case esistenti (rispettivamente -0,5% e -0,6%).

Rispetto alla media del 2010, il primo anno per il quale è disponibile la serie storica, i prezzi sono scesi del 17,2% a causa esclusivamente delle abitazioni esistenti i cui prezzi sono crollati del 23,7%, mentre per quelli delle case nuove si registra un aumento, seppur debole (+0,8%).

La rilevazione Istat conferma «lo stato di crisi del mercato immobiliare italiano, unico in Europa a soffrire», come sottolinea il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, che lamenta che «in Italia grava sugli immobili una patrimoniale da 21 miliardi l'anno».

